

# Tutte le meraviglie del **siero**

Leggero ed efficace, rimodella e idrata. Pioniera nelle emulsioni è Clarins, che lancia l'anti-macchia

di **Letizia Rittatore Vonwiller**

**P**er chi non se ne intende, siero significa antidoto contro virus e veleni di vipera, di serpente. Per le donne che tengono alla loro pelle, invece, il siero è un must fisso della routine di ogni giorno. L'origine del siero-beauty probabilmente risale agli anni 80, quando i dermatologi americani li prescrivevano a pazienti affetti da acne con ricette personalizzate per cure topiche. Qualche azienda ha poi avuto l'idea di farne dei cosmetici.

Una delle pioniere è stata Clarins che nel 1985 ha realizzato Double Sérum. Un prodotto innovativo antirughe che univa un gran numero di ingredienti attivi, alcuni solubili in acqua, altri solubili in olio. L'idea geniale del fondatore Jacques Courtin-Clarins fu di offrire il trattamento in due bottiglie separate, da mescolare al momento dell'uso, fornendo un dosaggio il più vicino possibile alla composizione del film idrolipidico cutaneo.

«La formula, a base di 20 estratti vegetali, che stimolano le cinque funzioni vitali della pelle, viene continuamente aggiornata e dopo 30 anni è arrivata alla settima generazione», afferma Marie-Hélène Lair, direttore della Comunicazione Scientifica Clarins. I laboratori della casa cosmetica francese, grazie a un'expertise di anni, hanno realizzato fino a oggi otto tipologie di sieri, per ogni tipo di pelle, stagione, esigenza, età. L'ultimo, in ordine di tempo, è Mission Perfection Sérum, un antimacchia, che uniforma il colorito e dà luce al viso, grazie a una pianta, l'acerola, una scoperta scientifica importante fatta con l'Institut Curie.

«Gli estratti di questo arbusto intervengono sugli esosomi, che in caso di aggressioni (raggi UV, infiammazioni) inviano segnali sbagliati dai cheratinociti ai melanociti e aumentano la produzione di melanina, causa dei difetti di pigmentazione. In questo modo si corregge il sistema di comunicazione della pelle e si ristabiliscono i messaggi corretti», aggiunge Lair.

Mentre in Giappone ha sempre fatto parte

del rituale del *layering*, cioè la stratificazione in fasi successive di lozioni, emulsioni dalla texture molto fine, in Occidente, i sieri hanno avuto un boom recente in questi ultimi dieci anni e ormai non c'è azienda cosmetica che non li produca. «Non si tratta di una trovata di marketing, come qualcuno può pensare», spiega Magda Belmontesi, dermatologa, docente alla scuola superiore medico-estetica Agorà di Milano: «I sieri hanno una loro funzione specifica, perché contengono molti attivi dalle diverse proprietà: anti-aging, con vitamina C, acido ferulico, acido ialuronico; schiarenti con l'acido cogico; anti-couperose, con fitoestratti decongestionanti, rimodellante, con sostanze drenanti. È il prodotto ideale per un'azione mirata e dai risultati visibili in tempi rapidi».

C'è chi lo applica mattina e sera e chi invece lo riserva solo ad alcuni periodi dell'anno, quando la pelle appare stressata, sostituendolo al trattamento abituale. In sostanza, qual è il modo corretto di utilizzarlo per trasformarlo in un alleato prezioso? Fa chiarezza Belmontesi: «Va bene sempre e tutto l'anno. Sotto la crema, lavora in sinergia per un plus dell'idratazione in superficie e per rinforzare la barriera della cute. Sotto un solare, contrasta i radicali liberi causati da radiazioni solari (88 volte più di un solare) e il 45% dei radicali causati dagli ultravioletti, protegge dai raggi infrarossi, prodotti dal sole dal surriscaldamento del pianeta».

La formulazione leggera (a differenza delle creme, il siero è quasi privo della parte grassa), ma molto concentrata, fa sì che ne bastino poche gocce e che non debba essere massaggiata. Inoltre gli ingredienti idratanti, emollienti che contiene permettono un miglior assorbimento della crema.

La casa cosmetica francese, per aumentare l'efficacia di qualsiasi suo siero, ha studiato una tecnica che consiste nell'esercitare una pressione, mentre si applica con il palmo della mano, dal centro del viso verso l'esterno. Un'operazione che richiede qualche secondo in più, ma che vale la pena.

Perché, a sentire il direttore della Comunicazione Scientifica Clarins, rende la pelle più ricettiva ai trattamenti successivi. E, ovviamente, più bella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La specialista

Belmontesi: «Va bene tutto l'anno. Meglio se usato sotto la crema quotidiana»



**BioNike**  
Agisce sui telomeri, orologi biologici della vitalità cellulare:  
**Huile Serum**  
(in farmacia, € 75)



**Clinique**  
Un solo prodotto per contrastare il colorito non uniforme, linee e rughe:  
**Clinique Smart, Siero Riparatore**  
(€ 86,50)



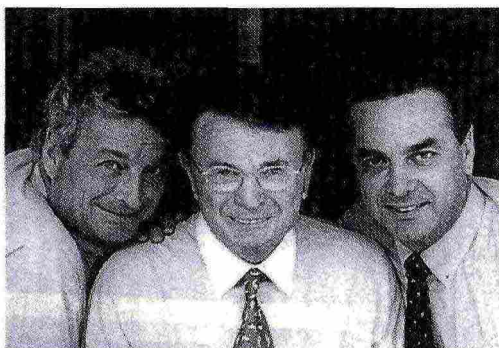
**Collistar**  
Tono e levigatezza, concentrato di attivi puri, Omega 3 + Omega 6:  
**Olio Nutriente Riparatore**  
(€ 37)



**Rilastil**  
Antiossidante, previene e neutralizza la formazione di radicali liberi: S-Ferulic  
**Siero Bi-Gel**  
(in farmacia, € 79)

**L'intensità di un volto**

Man Ray,  
Lacrime di vetro (versione «full»), 1930



**Sinergia** Jacques Courtin-Clarins, fondatore dell'azienda francese (sopra, al centro, con i figli Christian e Olivier).  
**Mission Perfection Sérum**, il nuovo antimacchia (accanto)



**Helena Rubinstein**  
**Booster rivitalizzante**, con il 10% di vitamina C pura a lento rilascio:  
**Force C Siero**  
(€ 232,40)



**Lancaster**  
Aiuta a riattivare la funzionalità cutanea e a riparare i danni al Dna:  
**365 Skin Repair Serum**  
(da € 78)